



Promuovere la didattica inclusiva

A che punto siamo?

Dario Ianes

Silvia Dell'Anna

Francesco Marsili

Come viviamo oggi la didattica inclusiva?

La didattica inclusiva viene spesso delegata ai soli insegnanti di sostegno.

Per includere tutti, a volte temo di dover abbassare le aspettative.

Tenere insieme i bisogni di una classe molto eterogenea è una sfida quotidiana.

Sono in difficoltà nel proporre compiti differenziati ai miei alunni in assenza di una certificazione.

A volte vorrei differenziare di più le mie proposte didattiche ma il carico di lavoro mi sembra eccessivo.

Pienamente in disaccordo

Pienamente in accordo

www.menti.com Codice: **5756 7966**

OPPURE

<https://www.menti.com/al15sp1octpp>



Cosa sappiamo sulla didattica inclusiva?

Alcune questioni

- Prevalenza della **lezione-monologo** e della lezione dialogica rispetto ad approcci attivi ed esperienziali (Bazzanella & Buzzi, 2009; Cavalli & Argentin, 2018)
- **Micro-esclusioni** e tendenza a **delegare** all'insegnante di sostegno la progettazione individualizzata (Demo, 2014; Istat, 2024)
- Tendenza a pluralizzare **solo alcuni aspetti**, specialmente nella presentazione dei contenuti, meno nell'azione e nel coinvolgimento (Zhang et al., 2024)
- Si differenzia **solo per alcuni alunni**, specialmente se con certificazione (Lindner & Schwab, 2020; Graham et al., 2020)



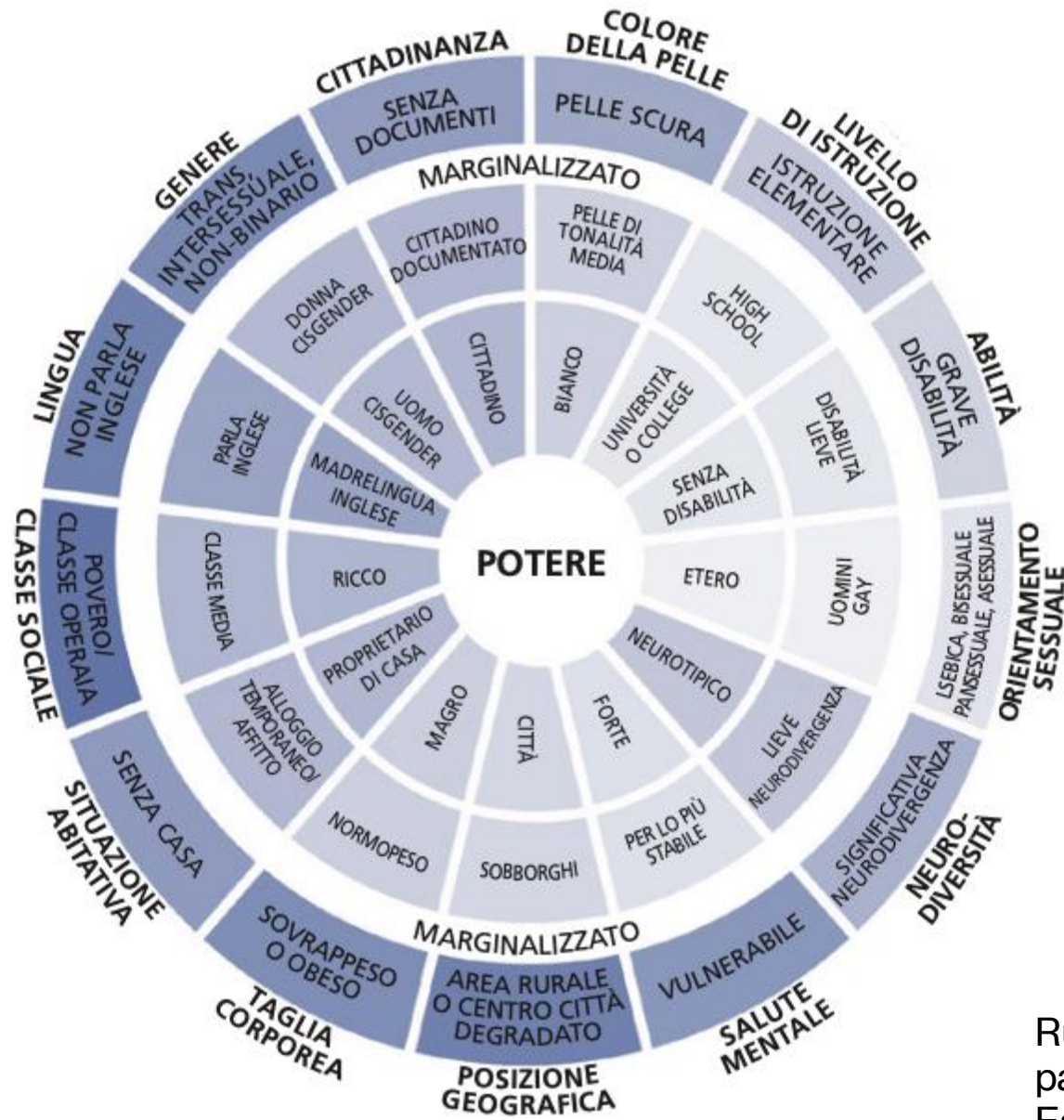
Quale didattica inclusiva?

Evitare le misconcezioni

- Non riguarda esclusivamente gli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali. Si riferisce alla didattica di classe, **per il benessere e l'apprendimento di TUTTI**.
- Non demonizza alcun approccio didattico o strategia in toto (es. la didattica frontale), né propende per una specifica (es. solo didattica attiva), ma promuove una **varietà di soluzioni**, all'interno di un **quadro coerente e fortemente intenzionale** (come UDL, differenziazione didattica).
- **Supera l'idea della «taglia unica»** (stessi contenuti, stesse modalità, tempi uguali per tutti, ecc.).
- È studiata **«su misura» per ogni gruppo classe**.
- Riconosce il diritto di **TUTTI** gli alunni di accedere a **forme di individualizzazione e personalizzazione**.



...Tiene conto dei
meccanismi di
potere e
oppressione



Ruota intersezionale del potere e del privilegio (realizzato a partire dal lavoro di Sylvia Duckworth, 2020)
Estratto da «Guida alla progettazione didattica inclusiva»
(Dell'Anna & Marsili, 2025, p. 21)

Cosa sappiamo sulla didattica inclusiva?

I benefici per gli alunni

- Una **didattica inclusiva di qualità** influisce positivamente sugli apprendimenti di TUTTI gli alunni (es. Krämer et al., 2021; Szumski et al., 2017; King-Sears et al., 2015; Almeqdad et al., 2023; Crevecoeur et al., 2014)
 - Per le **competenze socio-emotive e atteggiamenti** più tolleranti nei pari
 - Per gli **apprendimenti curricolari** degli alunni con e senza disabilità
 - Per sostenere **motivazione, coinvolgimento e partecipazione attiva**
 - Per la **riduzione dei comportamenti problema**



Cosa sappiamo sulla didattica inclusiva?

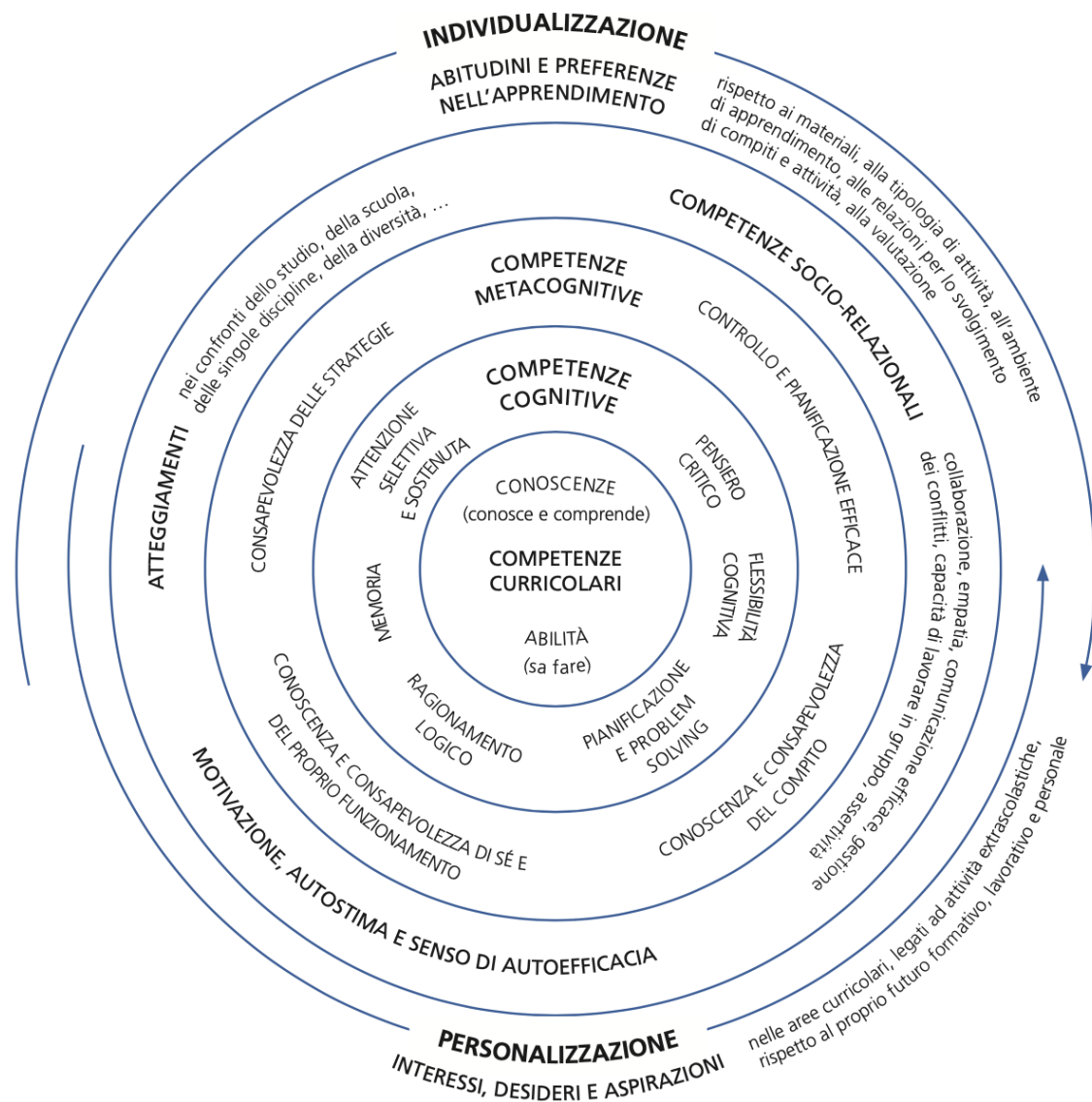
I benefici per i docenti

- Un insegnante con **buone competenze di didattica inclusiva** è in grado di progettare **lezioni più efficaci e accessibili**, che integrano strategie e strumenti speciali in ottica universale, **riducendo la necessità di introdurre adattamenti individuali a posteriori** e il loro effetto stigmatizzante, e dimostra maggiore senso di **autoefficacia, soddisfazione e fiducia** nella possibilità di realizzare una piena inclusione (es. Rusconi & Squillaci, 2023; Fornauf et al., 2023; Hutson & Downs, 2015).



Da dove partire per una didattica inclusiva di qualità?

Le differenze individuali



(Dell'Anna & Marsili, 2025, p. 84)

Dotarsi di strumenti per CONOSCERE i nostri alunni, singolarmente e come gruppo

ORARIO	ATTIVITA' E STRUMENTI (ciò che viene svolto in classe dal punto di vista didattico, come e in che modo)	ANNOTAZIONI SU RELAZIONI TRA PARI

STRUMENTO 1.

L'osservazione semi-strutturata



STRUMENTO 2.

Test sociometrico

Il Sociogramma di Moreno

STRUMENTO 3.

***Questionario di
autovalutazione***

STRUMENTO 4.

Photo Voice o altri strumenti partecipativi

Da dove partire per una didattica inclusiva di qualità?

*La cassetta degli "attrezzi"
del docente*

Ventaglio di obiettivi
di apprendimento

Ventaglio di
architetture
didattiche

Ventaglio di strategie
e tecniche didattiche
ed educative

Momenti didattici
caratterizzanti una
UdA

Molteplici soluzioni
per l'organizzazione
degli spazi e degli
arredi

Ventaglio di routine e
regole condivise

Ventaglio di materiali
e strumenti

Opzioni per
l'apertura
(autodeterminazione
degli alunni)

Molteplici
configurazioni
relazionali tra pari

Molteplici modalità di
co-teaching

...

Come si realizza una didattica inclusiva?

Dalle differenze individuali alle scelte operative

Se conosco le competenze curricolari dei miei alunni:

- Posso strutturare attività graduate, con possibilità di scelta (es. *tiered tasks, cubing technique*)
- Posso creare raggruppamenti flessibili (es. eterogenei per cooperazione, omogenei per livelli)
- ...

Se conosco le loro preferenze nell'apprendimento:

- Posso personalizzare i compiti (es. che stimolano il canale visivo, uditivo, prediligono un approccio cinestetico o esperienziale)
- Organizzare l'ambiente di apprendimento offrendo flessibilità (es. scelta di posto, compagni, modalità di lavoro, strumenti, flessibilità organizzativa)
- Posso consentire loro di accedere a materiali diversificati (testi, immagini, video, fumetti, risorse digitali)
- ...

Se conosco gli interessi dei miei alunni:

- Posso concedere loro di realizzare prodotti personalizzati (es. video, podcast, ricerca, presentazione, ecc.)
- Posso permettere loro di approfondire tematiche differenti

Esempio: Agende e compiti graduati

Lavoro libero **SECONDA SESSIONE - PRIMA SETTIMANA 17/02/2025**
AREA LOGICO - MATEMATICA - prof.ssa Borga
1A

	Argomento	Attività ed eventuali presentazioni
E C C	Ideazione dell'elaborato "L'isola dei fumosi"	☐ LAVORO IN GRUPPO, MASSIMO 4. Dovete scegliere dei compagni di lavoro, ATTENZIONE ai cartellini; potete essere al massimo in quattro. Progettate l'elaborato per il progetto "L'isola dei fumosi". Dovete seguire le indicazioni sul COMPITO SU CLASSROOM. ☐ Una volta progettato, dovete iniziare a realizzare il prodotto. Deve essere pronto per la fine della settimana.
A R I T M E T I C A	Le proprietà delle potenze	☐ Presentazione sulle ultime due proprietà delle potenze: lunedì 17/02 ☐ Scegli almeno 10 esercizi da quelli a disposizione. Puoi scegliere tra TRE LIVELLI DI DIFFICOLTA' (buste appese in classe) Puoi provare diversi livelli di difficoltà. ☐ Scegli un tuo compagno e prova a spiegargli le proprietà delle potenze. Fagli compilare la scheda dell'interrogazione. ATTENZIONE: discuterai del tuo lavoro all'insegnante la prossima settimana.

Progettazioni realizzate
dalle ins. Borga e
Bratankova, IC Pergine 2
(TN)

Esempio di un progetto realizzato

Lavoro libero realizzato da un alunno di classe prima della scuola secondaria di primo grado

Tempo concesso a scuola: 5 moduli orari da 50'

Scheda di progettazione:

TITOLO: Casa automatizzata

Cosa voglio fare:

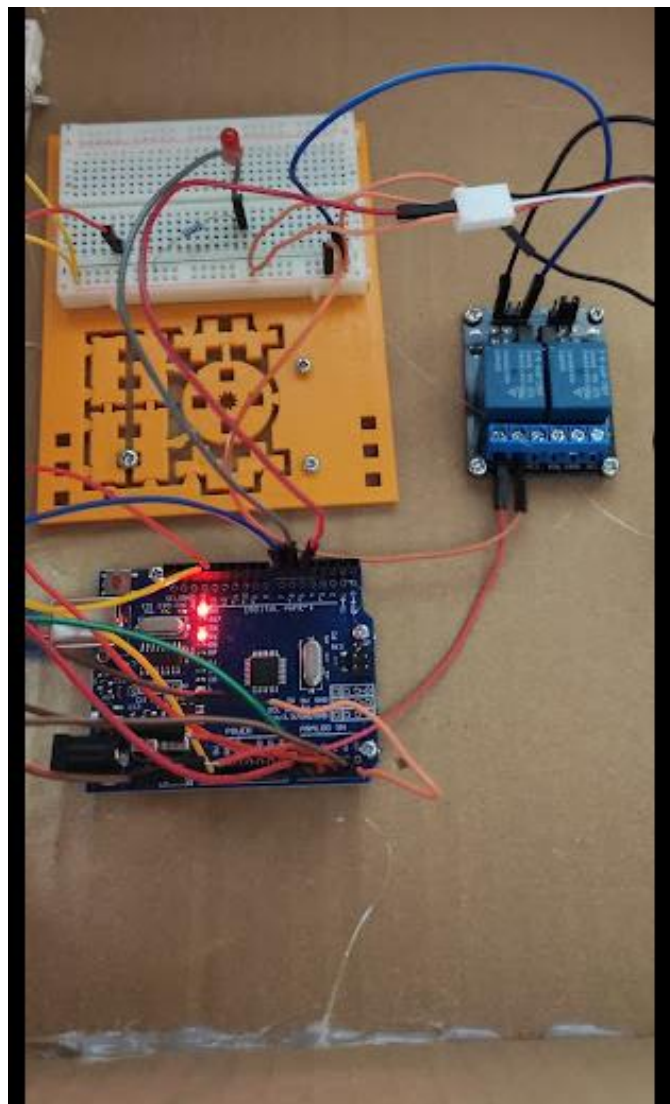
Premendo l'interruttore la porta della casa si apre in automatico e, quando la porta è aperta, sul display compare la scritta: "bentornato a casa". Attraverso l'interruttore, la porta si può anche chiudere.

Tempo: 5 ore

Materiali necessari:

Breadboard, scheda arduino che automatizza tutto, cavi per i collegamenti, un servo motore e un interruttore, cartone, led, display a cristalli liquidi (LCD), resistenze da 220 ohm

Documentazione fotografica



Scuola secondaria I grado, Domodossola (VB)

PLURALIZZAZIONE SIMULTANEA

(processi)

Pluralizzare singoli
momenti didattici

Aspetti pluralizzati	Esempio
Gli alunni accedono a materiali o supporti differenti durante la medesima attività.	Durante un'attività di lettura individuale, alcuni alunni utilizzano tablet con sintesi vocale per seguire il testo ascoltandolo, altri impiegano e-book con font ad alta leggibilità o funzioni di evidenziazione, altri leggono il testo da una copia cartacea.
Gli alunni svolgono attività differenti (su uno stesso contenuto) che intercettano le preferenze nell'apprendimento.	Per un ripasso sulla fotosintesi gli alunni hanno a disposizione 3 opzioni: 1. Scrivere una breve spiegazione sul processo di fotosintesi; 2. Realizzare un modellino del processo con materiali semplici (cartone, plastilina); 3. Realizzare una mappa concettuale o un'infografica per rappresentare visivamente il processo di fotosintesi.
Gli alunni occupano spazi differenti nella classe e/o nella scuola durante un'attività.	Per svolgere un esperimento la classe viene suddivisa in due gruppi: un gruppo si reca nel laboratorio di fisica mentre l'altro resta in classe.

PLURALIZZAZIONE LONGITUDINALE (processi)

Pluralizzare una UdA

ASPETTI PLURALIZZATI	Lezione 1	Lezione 2	Lezione 3	Lezione 4	Lezione 5	Lezione 6
Momento didattico	Introduzione al percorso con lezione frontale dialogata	Prova iniziale (per rendere gli alunni consapevoli dei loro livelli di partenza)	Esplorazione del tema con materiali forniti dall'insegnante	Studio di caso: per arricchire le informazioni sull'argomento gli alunni si documentano su una situazione specifica	Riassunto di quanto appreso (prodotto a scelta), da proseguire poi individualmente come compito a casa	Prova finale di valutazione (per rilevare i progressi)
Disposizione dei banchi	A ferro di cavallo (confronto in plenaria)	Banchi separati (lavoro individuale)	In postazioni (ma senza collaborazione)	A isole circolari (lavoro di gruppo)	Due per due (lavoro a coppie)	Banchi separati (lavoro individuale)
Ruolo dell'insegnante	Spiega e coordina	Offre un feedback mirato sul processo di elaborazione del compito	Supervisiona e offre indicazioni sull'autoregolazione	Offre un feedback mirato sul compito a ciascun alunno	Monitora e osserva	Valuta e dialoga con gli alunni (con vari mezzi, che si estendono anche al di fuori della lezione)

Come si realizza una didattica inclusiva?

L'importanza di adottare un atteggiamento riflessivo

ESEMPIO

In una classe prima di scuola secondaria di primo grado, un insegnante di matematica divide gli studenti in quattro gruppi identificati con nomi di costellazioni, ciascuno corrispondente a un diverso livello di preparazione, senza che studenti e famiglie conoscano la corrispondenza. Durante alcune attività gli studenti svolgono esercizi differenziati in base al gruppo assegnato, ma tutti possono utilizzare materiali di supporto comuni, come esempi di esercizi già risolti. L'insegnante monitora regolarmente i progressi, mantenendo però invariati i gruppi per tutto l'anno scolastico.





Una guida essenziale
per promuovere una progettazione didattica
centrata su alunni e alunne.

Il volume offre ai docenti di ogni grado scolastico strumenti
concreti per progettare percorsi didattici capaci di coniugare
bisogni individuali e dimensione collettiva dell'apprendimento.

 Erickson

Grazie per l'attenzione!

Dario.ianes@fondazione ScuolaRicerca.it

Silvia.dellanna@uniecampus.it